



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



Investimento responsabile: una scelta competitiva per assicurare un futuro sostenibile

Corrado Baldinelli
Segretario Generale IVASS

Roma - 4 Novembre 2014



«L'Investimento Sostenibile e Responsabile è una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso»

Il tema non può non stare a cuore a investitori istituzionali con una visione di lungo periodo, come sono le compagnie di assicurazione



Qualora le compagnie ispirino i propri comportamenti gestionali e di investimento a obiettivi orientati a «sostenibilità e responsabilità» ambientale, sociale e di buon governo non può che derivarne un beneficio per una gestione sana e prudente



Da atteggiamenti del genere può derivare un miglioramento dell' "impronta sociale" dell'impresa: ne può guadagnare il suo patrimonio immateriale rappresentato da:

-credibilità

- fiducia

- immagine nei confronti della clientela e del mercato



E' questo un bene che l'impresa porta con sé, che rafforza in ultima istanza la sua **stabilità sul mercato** e determina ricadute positive - specie in un'ottica di medio-lungo periodo - sull'**efficienza** dei comportamenti e sulla **competitività**

Il perseguimento di queste finalità rientra negli obiettivi della stessa attività di vigilanza



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



L'adozione da parte delle imprese di logiche di sostenibilità e responsabilità determina una naturale convergenza di intenti con quelli della Vigilanza e, dunque, un **agevolato esercizio delle funzioni di supervisione**



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

I V A S S



Quali i presupposti affinché le imprese assicurative indirizzino i loro comportamenti a obiettivi di “sostenibilità e responsabilità”?



Servono innanzitutto efficaci e robusti sistemi di
governance aziendale

Le diverse funzioni che presiedono allo svolgimento dei compiti di indirizzo, gestione e controllo devono svolgere con incisività e consapevolezza il proprio ruolo, sviluppando sane dialettiche interne, esercitando, con equilibrio e chiarezza, le proprie competenze



Sistema dei controlli interni

Non si possono perseguire con serietà gli obiettivi di
“sostenibilità e responsabilità” sei controlli
aziendali**fanno acqua**



Il nuovo scenario che si sta aprendo con il recepimento di Solvency II impone importanti adeguamenti nei sistemi di governance aziendale

Le imprese assicurative italiane sono chiamate a un autentico salto di qualità



La necessità di presidi antiriciclaggio adeguati e conformi alla normativa è talora non adeguatamente considerata dalle compagnie

La loro puntuale applicazione salvaguarda l'impresa da rischi reputazionali che potrebbero minarne immagine e credibilità



Trasparenza dei comportamenti

Se si vuole ispirare i propri comportamenti a principi di “sostenibilità e responsabilità”, l’impresa deve:

- presentarsi di fronte al mercato in modo chiaro e cristallino;
- orientare il proprio rapporto con l’utenza a principi di trasparenza sostanziale;



- rifuggire da comportamenti formali e burocratici

che nulla chiariscono di ciò che si è e si fa

* * *

Comportamenti ispirati ad autentica trasparenza,
basati su rapporti onesti e scevri da ambiguità,
fidelizzano la clientela, creano valore che si estrinseca
nel tempo



L'industria assicurativa riveste un ruolo importante nel sistema di allocazione delle risorse finanziarie.
Concorre al finanziamento dell'economia pubblica e privata e contribuisce, con investimenti di lungo periodo, a dare stabilità al sistema finanziario.

L'attenzione, anche in tale ambito, a principi di responsabilità e sostenibilità tende a creare valore, a generare reddito caratterizzato da potenziale, maggiore stabilità nel tempo.



Nell'attuale regime regolamentare europeo di Solvency
I, che non commisura i requisiti di capitale alla
rischiosità degli attivi, vigono limiti regolamentari alla
qualità e quantità degli investimenti nei vari strumenti
finanziari sulla base di una **presunzione ex ante di**
rischiosità relativa



Nel nuovo scenario di Solvency II, l'attenzione ai principi di responsabilità e sostenibilità degli investimenti risulterà quanto mai coerente con un profilo di rischio **consapevole** e potenzialmente **equilibrato**



Il Regolamento Isvap n. 36, in materia di **politiche di investimento e attivi a copertura delle riserve tecniche**, definisce il contenuto minimale delle linee guida che devono ogni anno essere oggetto di apposita delibera consiliare

Lascia aperta la facoltà delle imprese di prevedere, nell'ambito della propria policy, indirizzi di investimento responsabile e sostenibile



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



In questo contesto appaiono **degne d'attenzione** *policies* d'investimento che indirizzino l'attività finanziaria delle imprese di assicurazione in modo coerente con un approccio sostenibile e responsabile nella gestione degli investimenti



Ciò in considerazione degli **effetti** che tali comportamenti determinano sotto il profilo dell'immagine dell'impresa e della valenza che i rischi operativi e reputazionali hanno assunto per la gestione dell'impresa



“Destinazione Italia”. Ha disciplinato, per le imprese assicurative, la possibilità di investire in strumenti come minibonds e attività cartolarizzate

Provvedimento IVASS 21 ottobre 2014 n. 22. Ha disciplinato il finanziamento diretto agli operatori, a esclusione di microimprese e persone fisiche, e fermo restando l’obiettivo di tutelare la stabilità delle imprese e assicurare la loro sana e prudente gestione



Regolamento n. 35 in tema di trasparenza dei contratti

Contiene specifiche disposizioni in materia di finanza
etica o socialmente responsabile

Nota informativa dei contratti assicurativi qualificati
come “etici” o “socialmente responsabili”



L'attività svolta dalle imprese di assicurazione ha, da sempre, quale **elemento distintivo**, la gestione del rischio, così da tenere indenni singoli o collettività rispetto a eventi imprevisti, potenzialmente in grado di arrecare danni anche ingenti



Il settore assicurativo si adopera per anticipare l'insorgenza di nuovi segnali di rischio, predisponendo forme di copertura assicurativa adeguate (tra gli altri: rischi inquinamento, rischi catastrofali)

Resta aperta nel nostro paese una grande questione sociale data dalla copertura non sempre sufficiente, in taluni casi, arretrata dei sistemi di welfare pubblico



Per fronteggiare **rischi di particolare entità**, sono stati costituiti specifici pool a cui aderiscono imprese di assicurazione e di riassicurazione (*multi-party risk pools*)

L'idea alla base dello strumento è quella di trarre beneficio dagli effetti di diversificazione tra i portafogli di differenti assicuratori a fronte di rischi difficilmente assicurabili senza la partecipazione dello Stato



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



E' da tempo in discussione nel nostro paese la possibilità di introdurre un sistema di copertura assicurativa per danni correlati ad eventi catastrofali, quali alluvioni o terremoti



Il processo di selezione dei rischi e le condizioni di assicurazione inducono gli assicurati all'adozione di sistemi volti a prevenire o limitare il rischio.

Spesso l'assicurabilità o meno di un rischio è condizionata dall'adozione di standard di produzione o da sistemi di sicurezza qualitativamente elevati.

In tal modo vengono indotti comportamenti pro-attivi e virtuosi.



Contributi indiretti, poi, alle tematiche oggi all'attenzione, derivano da **prodotti assicurativi** in grado di incrementare comportamenti responsabili o tecnologie ecocompatibili



I rischi di carattere ambientale si sono guadagnati un rilevante spazio tra le preoccupazioni dell'opinione pubblica mondiale

Su tali tematiche si aprono nuove sfide e nuove frontiere per il settore assicurativo. E' necessaria una più accurata sensibilizzazione della pubblica opinione



Un **maggior coinvolgimento** in tali ambiti del settore assicurativo contribuirebbe all'affermarsi di una cultura della prevenzione

Gli eventi risultano meno catastrofici se si migliora la loro prevedibilità e si sviluppano azioni di prevenzione adeguate



Il cammino da fare nelle direzioni sopra indicate è ancora molto: le sensibilità sembrano peraltro accentuarsi

L'attenzione dell'Autorità di supervisione verso tali tematiche si basa sul convincimento che politiche d'impresa, prassi e comportamenti ispirati a responsabilità e sostenibilità possano contribuire a salvaguardare anche la stabilità, l'efficienza e la redditività di lungo periodo delle imprese vigilate.